



südtirol festival merano 2024

Hope and Soul

Nella sua 39a edizione, il *südtirol festival merano* vuole ispirare gioia, coraggio e fiducia di fronte alle tensioni del mondo. Nel concerto di apertura del 22 agosto, nella splendida cornice del Kursaal il tenore Rolando Villazón e la Lautten Compagny Berlin intraprenderanno un emozionante "viaggio dell'anima" nel Seicento italiano - ed esploreranno un'epoca in cui le persone con le loro azioni e i loro sentimenti entrano in scena come "individui spirituali" e Monteverdi e i suoi contemporanei sviluppano uno stile completamente nuovo con i loro madrigali e le cantate solistiche, ancora oggi di affascinante attualità.

Speranza e anima: la Staatskapelle di Dresda sotto la direzione di Daniele Gatti e con il solista Rudolf Buchbinder celebra un'illuminazione con il balletto musicale di Beethoven "Le creature di Prometeo", che - come il dio legato in Goethe ed Eschilo - libera gli uomini dalla schiavitù (12.09), Daniel Hope e l'Orchestra da Camera di Zurigo danzano esuberanti attraverso la storia della musica (17.09) e, in un'esibizione di parole e suoni a Castel Tirolo, Tobias Moretti e l'Ensemble Armonico Tributo combinano mondi "celesti" di fede con musiche dell'Impero Ottomano, canti sefarditi o la polifonia dell'Europa occidentale di Rameau, Couperin, Bach e Telemann (16.09).

Dal 22 agosto al 23 settembre, l'élite internazionale della musica classica si recherà nuovamente nella città giardino e termale di Merano. Il festival offre 26 concerti in otto formati in 14 sedi a Merano e nei castelli e nelle chiese limitrofi – ed i concerti sinfonici della serie "classic" rappresentano il fulcro di questo importante festival musicale europeo. L'Orchestra da Camera di Vienna, Sebastian Knauer (pianoforte) e Morten Friis (vibrafono) suonano musica su Bach, in cui si sente Bach senza sentire Bach (27.08), la Pittsburgh Symphony Orchestra diretta da Manfred Honeck - una delle più importanti orchestre statunitensi - presenta il concerto per pianoforte e orchestra "per gli elefanti" di Rachmaninov e il debutto sinfonico di Mahler con il pianista Yefim Bronfman (29.08) e gli ensemble Lux Vivens e Polifonico Adiemus celebrano la luce con canti, gong, campane di cristallo e tamburi sciamanici, in tutte le sue forme nella chiesa parrocchiale (03.09).

La Philharmonia Orchestra di Londra diretta da Daniele Rustioni esegue l'"Eroica" di Beethoven e il secondo concerto romantico per pianoforte di Rachmaninov (05.09, solista: Yulianna Avdeeva). L'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Noseda si esibirà il 19 settembre con i due virtuosi del pianoforte Jan Lisiecki e Francesco Piemontesi: In questa serata, l'ouverture da concerto "Con brio" di Jörg Widmann traspone il furore di Beethoven in nuovi mondi sonori, nel concerto per due pianoforti di Mozart i pianisti lottano per la supremazia e infine la Quinta Sinfonia di Beethoven, il cui primo movimento sarà eseguito "con brio". Il 23 settembre, in occasione del concerto di chiusura del festival, l'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Petr Popelka eseguirà il "Concerto per orchestra" di Bartók - l'umoristico canto del cigno di un uomo malato di leucemia la cui musica negli Stati Uniti nessuno vuole ascoltare - e con la pianista Anna Vinnitskaya il primo concerto per pianoforte e orchestra di Tchaikovsky.

"colours", "matinée classique", "vox humana", "barocco" o "mystica": i programmi delle altre serie di concerti del *südtirol festival merano* includono il freestyle musicale del Janoska Ensemble (26.08) così come le canzoni della star mondiale Ute Lemper (11.09) e il grande spettacolo di compleanno del combo di ottoni Mnozil Brass (18.09). Il coro a cappella Ars Nova Copenhagen apre un ampio spazio sonoro nordico nella chiesa parrocchiale di Lana, i cui architetti includono i compositori svedesi Karin Rehnqvist e Wilhelm Stenhammar e il danese Bent Sørensen, la cui celestiale "musica degli angeli" si conclude con una canzone d'amore francese del tardo Medioevo (30.08). Il Quartetto d'archi Modigliani suonerà quartetti d'archi di Brahms e Beethoven nel Pavillon des Fleurs (14.09), mentre il flautista Stefan Temmingh e il suo ensemble combineranno l'attenzione per le opere di Handel con i ritmi barocchi inglesi nella Chiesa Evangelica di Merano (20.09).

Anche quest'anno il festival presenta ensemble e solisti dell'Alto Adige. La giovane flautista Chantal Ramona Veit esegue con Michael Cede (flauto) e Michael Schöch (pianoforte) nel Pavillon des Fleurs un repertorio che inizia storicamente con gli "Esercizi" barocchi di Telemann e non lesina sui "classici" sinfonici (07.09). La Capella Lanensis interpreta nella chiesa parrocchiale di Parcines opere del XVII secolo di compositori che fecero e scrissero musica nei centri spirituali dell'Alto Adige, come Leopold von Plawenn nel convento di Marienberg, l'organista del duomo di Bressanone Johann Jacob Walther, il maestro dei novizi nel convento francescano di Bolzano Ingenuin Molitor o il "famoso compositore" Romanus Weichlein, direttore della musica collegiale nel convento di Säben (02.09). Cantare dalla colpa e dal peccato all'incoraggiamento e alla fiducia nel mondo o alla speranza: Con timpani, arpe gioiello, body percussion, il Coro Giovanile dell'Alto Adige, nella chiesa parrocchiale di San Leonardo, vi invita a un viaggio ottimistico nel mondo della musica contemporanea (15.09).

Dalle opere dell'ultima serie di quartetti di Joseph Haydn e del quartetto in la maggiore di Schumann all'opus 131 di Beethoven, che Wagner definì una "rivelazione da un altro mondo", il giovane quartetto d'archi francese Quatuor Arod si presenta al Castello di Baslan (24.08) e al Castello di Scena (25.08) - ed entra in dialogo con il pubblico.

Il gruppo classico Spark e la cantautrice irlandese Wallis Bird presentano composizioni di cinque secoli scritte da donne al Kursaal (04.09). Una melodia di Hildegard von Bingen si fonde con una canzone indie della star mondiale islandese Björk. Un motivo rinascimentale di Francesca Caccini incontra i successi di Kate Bush e Tori Amos. Standard senza tempo di icone del soul, del jazz e del rock come Joni Mitchell, Carole King e Janis Joplin sono accostati al suono della compositrice francese Germaine Tailleferre o alle strutture minimalistiche della compositrice australiana Elena Kats-Chernin. Questo è anche un segno di speranza: in questa serata il festival ringrazia il suo pubblico e invita le nuove generazioni a vivere la musica dal vivo.